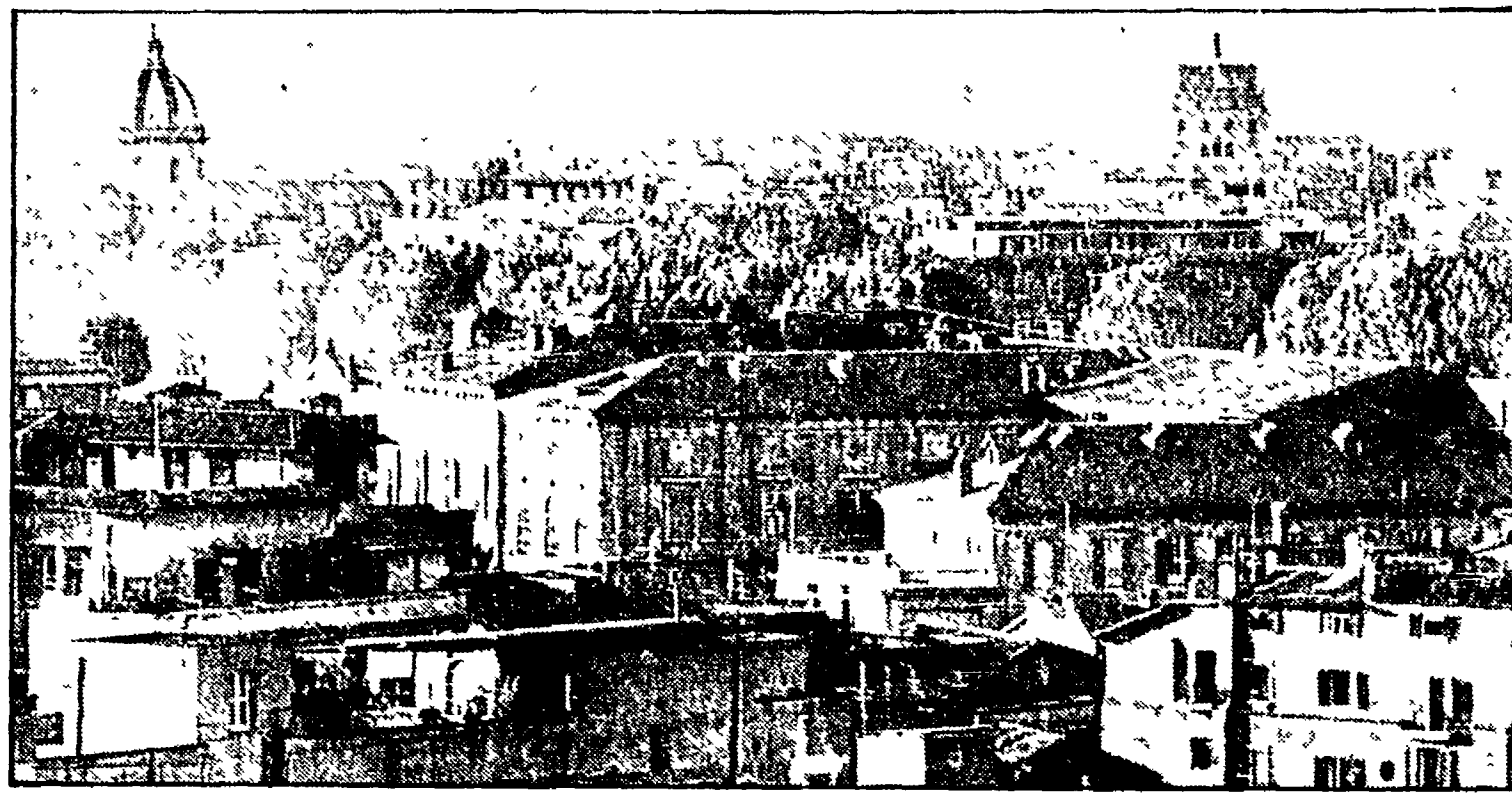


### Il Comune per la casa e la direzionalità



Nella sua ultima seduta del 28 luglio il consiglio comunale ha compiuto alcuni rilevanti atti di governo riguardanti la direzionalità, l'urbanistica e l'edilizia, che, nel loro complesso, continuano a determinare lo sviluppo programmatico della città. Si tratta in primo luogo dell'affidamento agli stessi enti (Centrali cooperative, Aser, I-talstat), che avevano già presentato nel gennaio scorso una prima proposta dello studio di fattibilità tecnico-economica del sistema direzionale orientale (S.D.O.).

### Tre «leggi» per fare una città più moderna

Le delibere approvate dal consiglio tasselli fondamentali per lo sviluppo di Roma

La prima legge, in materia di edilizia, che, nel loro complesso, continuano a determinare lo sviluppo programmatico della città. Si tratta in primo luogo dell'affidamento agli stessi enti (Centrali cooperative, Aser, I-talstat), che avevano già presentato nel gennaio scorso una prima proposta dello studio di fattibilità tecnico-economica del sistema direzionale orientale (S.D.O.).

La seconda legge, in materia di edilizia, che, nel loro complesso, continuano a determinare lo sviluppo programmatico della città. Si tratta in primo luogo dell'affidamento agli stessi enti (Centrali cooperative, Aser, I-talstat), che avevano già presentato nel gennaio scorso una prima proposta dello studio di fattibilità tecnico-economica del sistema direzionale orientale (S.D.O.).

La terza legge, in materia di edilizia, che, nel loro complesso, continuano a determinare lo sviluppo programmatico della città. Si tratta in primo luogo dell'affidamento agli stessi enti (Centrali cooperative, Aser, I-talstat), che avevano già presentato nel gennaio scorso una prima proposta dello studio di fattibilità tecnico-economica del sistema direzionale orientale (S.D.O.).

### Sul greto del fiume a Monterotondo con gli amici di Nico e Cristina

## «Un gesto assurdo anche per noi che li conoscevamo bene»

I genitori dei due ragazzi interrogati ieri pomeriggio dai carabinieri: «Non abbiamo mai contrastato la loro relazione» - La ragazza lavorava come apprendista parrucchiera, il giovane era impiegato in un'impresa

«È pazzesco, assurdo. Proprio loro, Cosentino e Maria Cristina... Non avremmo mai pensato che facessero una scelta simile...»  
Sfilano ad occhi bassi, sul greto del fiume, i ragazzi di Monterotondo, per i vicoli d'argilla che arrivano all'acquedotto spazzato dove sono rimasti i sandali. In vespri, le borse a tracolla con i messaggi di morte dei due giovani sulditi. Sfilano e parlano a fatica con poca voglia di raccontare. Alle insistenze dei cronisti rispondono a monosillabi e alla fine tagliano corto: «Sì, li conoscevamo, ma non ci va di dire nulla. In questa storia non c'è niente da capire».



Cristina Masci e Cosentino Calogero

Sul ponte è rimasta poca gente, gli ultimi curiosi scrutano dall'alto il lavoro dei sommozzatori. Il corpo di Cristina è riaffiorato impetuosamente qualche ora prima. Il ragazzo invece non si trova. I fiumaroli ogni tanto dicono la loro: se l'è portate via la corrente, finito chissà dove... E all'imbrunire, se ne andranno via, perché tanto è tutto inutile.  
Nico e Cristina, tutti li conoscevano e nessuno sa dire perché si siano uccisi. Non c'erano disaccordi, non c'erano ostacoli, non c'erano neppure quegli antichi rancori che ogni tanto covano e esplodono nelle storie di paese. I genitori sapevano del loro legame, incerto, appena iniziato. E non avevano nulla da opporre.

### Fondi, 3 colpi hanno ucciso il giovane fermato dai CC

Si è trattato di una tragica fatalità, di un imprevedibile, quanto drammatico incidente, o piuttosto è stata una fatale imprudenza? Sono questi alcuni degli interrogativi a cui la magistratura di Latina dovrà fornire una adeguata risposta e che tuttora avvolgono il tragico incidente di un giovane di Latina, ucciso da tre colpi di mitra ad un posto di blocco da un carabiniere del nucleo di Monterotondo. Il giovane era stato fermato per un controllo di routine da un carabiniere. La vittima si chiamava Paolo Parisella, aveva 23 anni, era sposato e padre di un bambino. Ecco la ricostruzione di quanto è accaduto sabato mattina verso mezzogiorno stava andando al mare con un suo amico, Giovanni Mucicelli, 26 anni, a bordo di una moto. I due vennero affiancati da una pattuglia dei carabinieri. Dall'Alfetta scendono due carabinieri armati di mitra che invitano i giovani a seguirli in caserma. È a questo punto che il giovane Parisella viene fermato e sottoposto a due gettare in un fossato un sacchetto pieno di stupefacenti (che non risulta sia stato effettivamente rinvenuto). Per questo il fermo viene considerato un colpo che raggiunge al collo il giovane Parisella. Il secondo colpo lo uccide.

### Farmacie, ancora nulla di fatto

Ancora nulla di fatto fra Regione e associazione dei farmacisti. Il drammatico problema delle code per la salute non si risolve ancora. Ieri mattina, dopo una lunga discussione la commissione sanità regionale e l'Assprofar hanno deciso di aggiornare l'incontro a oggi. Nel corso della riunione di ieri sono state avanzate molte proposte, dall'una e dall'altra parte, per arrivare allo sblocco dell'assistenza diretta per i farmaci della fascia «B». Alla riunione erano presenti anche il presidente della giunta Landi e l'assessore al bilancio Gallenzi.

### Si conclude domani il campeggio per ragazzi del Centro Rampi

## «Bambini, adesso v'insegno cos'è la protezione civile»



Campeggio del centro Rampi sull'Appia antica: due momenti della lezione ai bambini di pronto soccorso

La salita che porta al parco di S. Sebastiano, sull'Appia Antica, è costeggiata da alberi alti su ogni lato. È un verde scuro, un verde colorato. Sono discesi, indaganti, segnali e suggerimenti scritti dai bambini del campeggio organizzato dal Centro Rampi, un campeggio pensato per insegnare ai ragazzi anche attraverso il gioco — ad essere protagonisti della protezione civile.  
Arrivati al campo, la prima cosa che salta agli occhi sono i grossi tendoni verdi del ministero degli Interni. Sono proprio gli stessi che si vedevano in televisione tre anni fa, subito dopo il terremoto dell'Irpinia. «Sono riuscita a strappare al ministero» — dice Franca Rampi — con un bel po' di fatica. Erano ben piegati e chiusi nei magazzini e non volevano darli a nessuno. Dicevano che possono essere usati solo in caso di calamità gravi. Quando non servono preferiscono lasciarli ai topi. C'è voluto del bello e del buono per ottenerli ma alla fine ci sono riusciti».

«Adesso ci dormono una quarantina di bambini, ospiti del terzo turno. Avrebbero potuto essere di più se dall'assessorato alla scuola, che finanzia l'iniziativa — prosegue

Franca Rampi — fosse venuta un po' più di collaborazione. Fino al mese scorso, invece, non ci hanno fatto neppure sapere se intendevano proseguire questa esperienza oppure no». Adesso comunque il campeggio funziona e anche piuttosto bene a giudicare dalle facce dei bambini che stanno seguendo la dimostrazione dei vigili del fuoco.  
Circondato da una folla di ragazzini un vigile del fuoco sta spiegando come va usato un estintore, in che modo si tiene e dove va diretto il getto. A turno anche i ragazzi provano a dirigere lo schizzo di polvere bianca. Poi, si dà l'assalto ad un albero e uno dopo l'altro velocissimi anche i bambini seguono l'insegnante-pompier. Un'ora di lezione al giorno, dimostrazioni pratiche, esercitazioni e poi tanti giochi tutti all'insegna della protezione civile. Più che un corso di preparazione al soccorso questo campeggio è uno strumento per insegnare ai bambini come ci si difende dalle calamità ma anche dagli incidenti domestici, dai pericoli nascosti della vita di tutti i giorni. Tragédie invisibili che ogni anno mietono più di undicimila vittime. Una vera e propria strage silenziosa dove proprio

### Dimostrazioni e giochi istruttivi nel parco di San Sebastiano Come difendersi dalle calamità e dai pericoli di tutti i giorni

I bambini sono più indifesi. Dovrebbe essere la scuola il posto dove s'imparano queste cose ma dal momento che tutti gli argomenti di pronto soccorso restano ancora fuori dalle porte delle aule un'iniziativa come questa è davvero benvenuta. Ad insegnare ai bambini, oltre ai vigili del fuoco, sono già venuti nei giorni scorsi i vigili urbani, la Croce Rossa, e poi i volontari del Centro Rampi hanno fatto delle dimostrazioni di cartografia ed erboristica.  
Il veterano del campeggio si chiama Francesco, ha 15 anni ed è iscritto al primo anno dell'istituto aeronautico, ma anche la più piccola — Valeria (non ha ancora compiuto sette anni) — ormai è diventata un'esperta dei «pericoli nascosti». L'anno scorso la sua squadra ha vinto la medaglia per la migliore ricerca svolta durante il campeggio, e anche domani — alla conclusione dell'iniziativa — ci saranno le premiazioni. Ogni gruppo si divide una fetta di territorio e la perlustra palmo per palmo per scoprire quali sono i rischi che presenta. Poi si fa insieme una relazione. Il lavoro non finisce qui, dopo avere scoperto i

### Dalla Banca europea 77 miliardi al Comune per i nuovi depuratori

L'accordo firmato da Faloni e da Vetere  
Sono 77 miliardi. Serviranno per il disinquinamento. Sono stati concessi al Comune dalla Banca Europea degli investimenti, a un tasso d'interesse agevolato (la metà circa rispetto a quello che si applica ai mutui). E i soldi sono stati versati nel conto dell'accordo. Alla cerimonia erano presenti il vice-presidente della Banca Europea, il presidente del Banco San Paolo di Torino (l'istituto di credito italiano che ha fatto, com'è di regola, da intermediario), e per l'amministrazione comunale, l'assessore al bilancio Antonio Faloni e il sindaco Ugo Vetere.  
L'operazione si è conclusa al Comune di Roma (unico in Italia) nell'ambito del programma per il disinquinamento del Mediterraneo. E infatti quei 77 miliardi che la Banca Europea mette a disposizione del Campidoglio verranno usati per la costruzione della seconda sezione del depuratore di Roma Ostia, che nelle condizioni attuali non ce la fa più a sostenere tutto il carico della zona e per la realizzazione di due tronconi del collettore della Maglianella. Per la prima operazione saranno spesi 21 miliardi, per la seconda 56.  
I due interventi finanziati dalla Banca Europea sono una parte soltanto del «progetto litorale» preparato dal Comune e già in corso di attuazione. Il programma, che ha come obiettivo la salvaguardia del litorale romano dall'inquinamento, ha una dotazione finanziaria di 103 miliardi. Quindi i 77 concessi al Comune ieri sono un primo importante contributo per la attuazione concreta del progetto.  
Nel corso della cerimonia il sindaco Vetere e l'assessore Faloni hanno espresso, «non a caso», il loro apprezzamento per la decisione della Banca Europea degli investimenti e più in generale per il «programma Mediterraneo» di cui fa parte anche il piano del Campidoglio. Ieri pomeriggio il Comune ha ricevuto i primi venti miliardi. Il resto (cioè gli altri 57) verranno consegnati ufficialmente a settembre.

### Roma e Lazio Arrivano più turisti italiani, calano gli stranieri

«Un quadro sufficientemente confortante e non decisamente preoccupante come da tempo è stato presentato». Questo il commento dell'assessore regionale al Turismo e allo sport Raniero Benedetti sul movimento turistico nel Lazio nei primi sei mesi di quest'anno. L'incremento dei visitatori italiani nella nostra provincia di Roma è stato di 202.500 arrivi e oltre 190 mila presenze in più.  
Per quanto riguarda gli stranieri si è registrato un incremento nelle presenze, anche se lieve, ed un calo negli arrivi che supera di poco le 36 mila unità, con un calo di 10 mila, quindi, sembra aver richiamato nella capitale «pellegrini» più dalle varie regioni d'Italia che dall'estero.  
Intanto sono allo studio, da parte dell'assessorato, campeggi mobili e aree di sosta temporanea che saranno inseriti nella nuova legge regionale che dovrebbe essere presentata al più presto dopo che la precedente era stata bocciata per inadeguatezza rispetto alla legge-quadro del governo.

### Si sono svolti ieri i funerali di Amerigo Petrucci

Nella chiesa di Santa Maria del Popolo, si sono svolti ieri i funerali dell'onorevole Amerigo Petrucci, morto ad Anzio domenica mattina per attacco cardiaco. Ai funerali erano presenti dirigenti militanti della DC, il sindaco Vetere, assessori e consiglieri comunali. Un messaggio di cordoglio è stato mandato ai familiari di Petrucci dal presidente del Senato Francesco Cossiga. Amerigo Petrucci, da pochi mesi nominato alla guida della Fiera di Roma, era stato sindaco della capitale dal '64 al '68, quattro volte deputato, membro della direzione di

### Comiso, perché no alla festa Unita di Fiumicino

«Comiso, perché no? è questo il tema al centro oggi della festa dell'Unità di Fiumicino a villa Guglielmi. Alle ore 20 discuteranno Luigi Colianni, segretario regionale del Pci siciliano, della direzione del partito, Paolo Giuntella, presidente della Lega Democratica e lo scienziato Felice Ippolito, parlamentare europeo. Sempre oggi continuano intanto le feste di Torvalancia (ci sarà un comizio di Franco Ottaviano) e a Ladispoli è fissata alle 21 un'assemblea con Cassandro.

### Per non dimenticare Hiroshima, incontri e spettacoli a Sezza

Seconda giornata oggi a Sezza (Latina) del seminario di studio internazionale «Per non dimenticare Hiroshima», promosso dal Movimento Cristiano per la Pace e dall'assessorato alla cultura del Comune. Alle 18 dibattito su «Le azioni dirette e indirette dei movimenti per la pace nel mondo». La manifestazione è aperta al pubblico. Si chiuderà venerdì 5 agosto nell'anfiteatro romano alle ore 21 con una festa per la pace. «Hiroshima day», con spettacoli di danza, musica, poesia, cinema e fiaccolata finale.